

Ammettere uomini con grandi difetti e pensare che la Massoneria possa correggerli è un errore che potrebbe pagarsi molto caro.

Ecco perchè la Massoneria ammette uomini liberi e di ottimi costumi. I candidati all'iniziazione debbono essere se non saggi e perfetti, nemmeno ignoranti, imperfetti e detestabili.

La L.M. non "riforma" gli uomini, né alcuna Loggia fa Massoni, perchè l'essere Massoni è un lavoro nettamente individuale, continuo, sostenuto e solitario.

Il termine iniziato vuol dire colui che comincia, ma cosa comincia? La risposta appare semplice: una nuova vita. Ma tanto semplice non è spiegare cosa sia questa nuova vita. Ogni uomo è il prodotto di molti altri: i genitori, la scuola, gli amici, i colleghi, il mondo del lavoro, degli affetti, perfino gli hobbies. Pochi uomini sono il prodotto di se stessi. Poiché hanno usato qualche volta la loro ragione, non seguendo il comune sentire, o perchè hanno manifestato loro proprie volontà. La maggior parte degli uomini preferisce non pensare da solo, si lascia trascinare dalle convenzioni, dalle convenienze, dai dogmatismi, dal senso comune, da una specie di inconscio collettivo, e più che vivere, si fanno vivere.

Fratello carissimo, tu oggi sei stato iniziato, tu oggi cominci una nuova vita, prendi nelle tue mani, almeno questo è il senso delle parole del rituale, il tuo destino: scavare prigioni al vizio e costruire templi alla virtù è solo l'inizio del cammino, ma senza questi inizi non potrai andare lontano. Sono le basi della cattedrale che tu vai a costruire, e puoi ben capire che un edificio senza solide fondamenta non può stare nemmeno in piedi, tanto meno ergersi in alto.

Come non si può diventare un guerriero spirituale solo perchè lo si desidera, altrettanto è vero per il Massone. È un cammino arduo interminabile, che durerà fino all'ultimo istante di vita. Non si nasce guerriero, né massone e non si nasce nemmeno uomo comune: siamo noi a scegliere, a trasformarci nell'uno o nell'altro senso.

Buon lavoro, Fr.